REX, SOVRANO, SIRE, RE, IL CORPO DEL RE COME CORPO SIMBOLICO DELLO STATO, METAFORA DEL POTERE.
LEF, ACRONIMO DI **LIBERTÉ, EGALITÉ, FRATERNITÉ** MA ANCHE DEL CELEBRE **FRONTE DI SINISTRA DELLE ARTI** MAJAKOVSKIANO…
LEX, LIBRO, TAVOLE DELLA LEGGE, CODICE NORMATIVO, RISVOLTO MONDANO DELL'IDEA DI GIUSTIZIA, OGGI, SEMPRE PIÙ **LEX MERCATORIA**, CHE SVUOTA IL SENSO DELLE COSTITUZIONI DEGLI STATI NAZIONALI NELL'EPOCA GLOBALIZZATA.

A

AMOR, stato psicofisico demoniaco attraverso il quale si realizza una spinta emotiva che inverte l'ordine del reale creando una maggiore tensione tra gli opposti che così eccitati muovono e fanno muovere nello spazio e nel tempo stati profondi dell'essere. Può anche essere inteso come sentimento mediante il quale i sensi assopiti si risvegliano creando una forma di gratitudine fisica e mentale tale da ricondurre i sensi stessi allo stato iniziale.
ROMA

GENIO URBIS ROMAE SIVE MAS SIVE FOEMINA

R O M A
O I I M
M I I O
A M O R

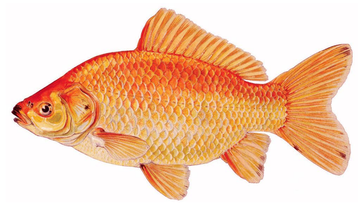
B

BENPENSANTI

“Si chiamano Benpensanti coloro che hanno deciso una volta per tutte di non pensare con la propria testa… I Benpensanti onorari sono poche centinaia e assommano nelle loro mani la maggior parte del potere economico e politico della Nazione. I Benpensanti effettivi milioni sostengono la causa dei Benpensanti onorari con i mezzi che gli ordinamenti democratici mettono a loro disposizione, e principalmente con l'arma del voto. I Benpensanti effettivi non se ne rendono conto e sono i più zelanti collaboratori dei Benpensanti onorari nella caccia alle streghe a cui questi li sospingono in continuità…” (Albacin)

C

Carassius Auratus, noto comunemente come pesce rosso è originario della Cina. A partire dal 700 a.C. furono individuati tra i carassius selvatici alcuni esemplari di colore rosso frutto di una mutazione. Con una lunga opera di selezione venne creata la prima varietà. Selezionato successivamente dai giapponesi arrivò in Europa dopo il 1700, ma nel frattempo era stato importato in tanti altri paesi. Ospite di riguardo dei giardini imperiali divenne ben presto un animale domestico del popolo. Ritenuto un animale sacro è oggi diffuso in tutto il mondo per le sue caratteristiche di resistenza, adattabilità, basso costo.. Metafora di una grande diffusione del prodotto a basso costo in un mondo globalizzato, la Cina (potenza in espansione), catalizza l'attenzione dei mass media. Simbolo dell'individuo che compone le masse di sfruttati, oggi più che mai costrette ad una sempre maggiore mobilità ed adattabilità diviene ulteriore metafora dei rapporti di forza nel mercato del lavoro. Destinato alle sagre di paese, ai Luna Park segna la differenza culturale e l'opportunità o l'inopportunità a fini economici del potere della decisione.



D

DEMOCRAZIA

“Per noi la democrazia comincia solo dal giorno in cui si ha la sicurezza che al giorno stabilito le telecamere inquadreranno l'agonia della nostra classe dirigente al completo, e, in coda allo stesso programma (ma molti degli spettatori a quel momento spengono l'apparecchio) l'insediamento del nuovo personale, che resterà in carica (e in vita) per un periodo equivalente… L'autorità sugli altri è una cosa sola col diritto che gli altri hanno di farti salire sul palco e abbatterti, un giorno non lontano...” (Italo Calvino)

E

Economia linguistica

Capire in che misura in una economia linguistica e globale la sfera dell'agire comunicazionale sia stata assorbita dentro quella dell'agire strumentale. Cosa vuol dire linguaggio messo a lavoro? Che la natura cognitiva del lavoro post fordista richiede un lavoro altamente comunicativo che necessita di un alto grado di capacità linguistiche per essere produttivo ma anche qualità attinenti l'uso di atti simbolici quali essi siano anche quelli puramente sensoriali e intuitivi, *"allora ciò significa che è nel processo produttivo medesimo che si insedia quella capacità di generalizzazione, quell'andare oltre il dato, oltre l'atto strumentale-meccanico, che il linguaggio permette di effettuare"*. (Christian Marazzi)

Esaurito

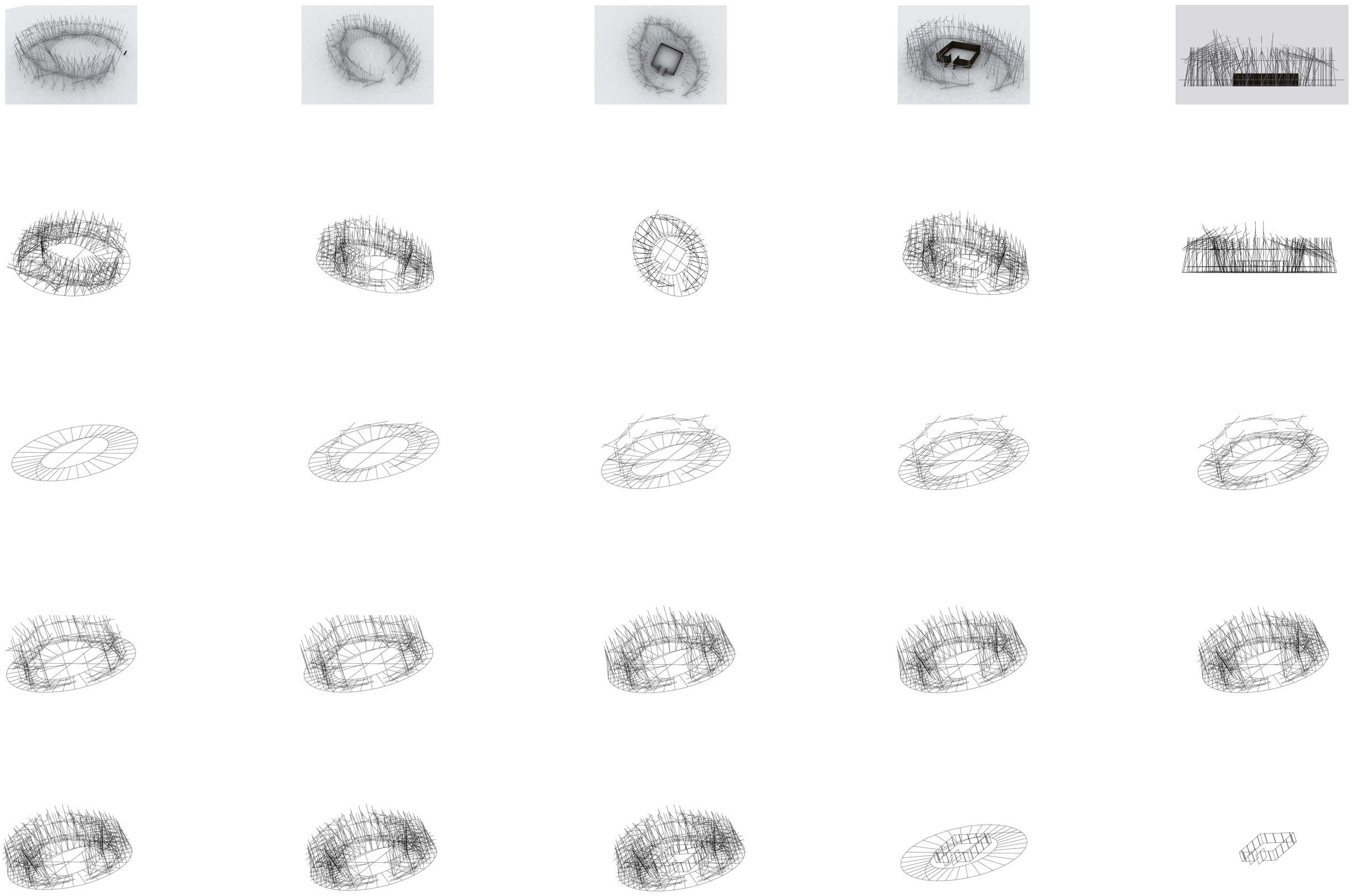
L'esausto, l'esaurito, lo sfinito: l'esausto esaurisce ogni combinatoria ma non è la fine, predispone alla fine. Non è l'ultima ma è la figura che precede la fine: è tutto esaurito ma non è ancora finito. Allora a proposito dell'Europa possiamo dire che l'esausto come figura limite può suggerisce, nel mostrarsi come esaurimento di ogni combinatoria della tradizione filosofica occidentale, non l'ultimo, cioè il nulla, ma l'esercizio per un pensiero dell'oltrepassamento.

Esplorazione

...sembra quasi impossibile che "esplorare" possa derivare da "piangere" (ex-plorare); ma la storia violenta delle esplorazioni geografiche può farcelo credere... (Giuseppe Dematteis)

F
Filigrana,

G
Geometria,



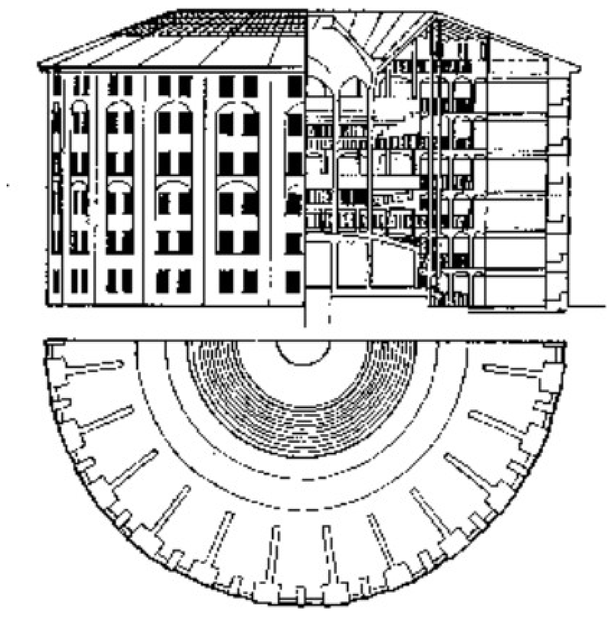
H

Homo sacer: "Nel diritto romano arcaico, homo sacer era un uomo che chiunque poteva uccidere senza commettere omicidio e che non doveva, però, essere messo a morte nelle forme prescritte dal rito. È la vita uccidibile e insacrificabile dell'uomo sacro a fornire la chiave per una rilettura della nostra tradizione politica… Quando, infatti, la vita diventa la posta in gioco della politica e questa si trasforma in biopolitica, tutte le categorie fondamentali della nostra riflessione, da quella di diritti dell'uomo a quelle di democrazia, cittadinanza e sovranità popolare, entrano in un processo di svuotamento e di dislocazione il cui risultato sta oggi davanti ai nostri occhi. Lo stesso principio della sacertà della vita nel nostro tempo assume, in questa luce, un inatteso significato politico, mentre il campo di concentramento si presenta sempre più come paradigma biopolitico nascosto della modernità".(Giorgio Agamben, Homo sacer)

H_2O: Formula chimica che designa le quantità di atomi di idrogeno (2) e ossigeno (1) che formano l'acqua. In natura si presenta alla stato liquido, solido, gassoso. L'acqua è fondamentale per la vita. Presente nei riti di purificazione, segna anche nella contemporaneità un tema rilevante che chiama in causa le emergenze dell'umanità: ambiente, clima, speculazione. La sua purezza e la sua trasparenza donano allo sguardo serenità. Galleggiare nell'acqua annulla il peso corporeo. L'acqua è sempre stata al centro del benessere materiale e culturale nelle società di tutto il mondo. "Poiché la natura ci concede l'uso gratuito dell'acqua, comprarla e venderla per ricavarne profitto, viola il nostro insito diritto al dono della natura e sottrae ai poveri il loro diritti umani. "L'acqua non è un'invenzione umana. Non può essere confinata e non ha confini. E' per natura un bene comune. Non può essere posseduta come proprietà privata e venduta come merce" (Vandana Shiva)

...Se le guerre di questo secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del secolo prossimo avranno come oggetto del contendere l'acqua...
(Ismael Serageldin, vicepresidente della Banca Mondiale nel 1995)

I
Illuminismo



IDENTITÀ

...L'uomo medio americano ha subito come una sorta di lobotomizzazione storica e politica e non si rende conto della propria identità politica, delle differenziazioni e discriminazioni sociali e razziali, enormi, che esistono nel proprio paese. È, al tempo stesso, mansueto collettivamente, violento individualmente". E "l'American way of life è, e sarà sempre di più negli anni futuri, il modello di vita per una sempre maggior parte della popolazione occidentale, specialmente italiana... (Goffredo Parise)

J

jet set, *argomento di cui è più elegante non parlare.*

K

Kadavergehorsam

In un mondo plasmato dalla ragione produttiva, dalle leggi del mercato che riducono l'individuo a soggetto economico, in un contesto di liberalizzazione del mercato del lavoro e di competizione selvaggia, l'essere obbediente corrisponde a una condizione senza la quale si è privi dell'accesso.

L

libertà,

M

mercato, vedi W. T. O.

N

no!

O

Orecchio: *...qui le mura hanno orecchi. Le spie sono appostate dietro tutti i tendaggi, le cortine, gli arazzi…. La corte pullula di nemici, tanto che è sempre più difficile distinguerli dagli amici: si sa per certo che la congiura che ti detronizzerà sarà formata da tuoi ministri e dignitari... ogni notte la passi ascoltando il tam-tam sotterraneo e tentando inutilmente di decifrare i suoi messaggi... fai bene ad ascoltare, a non allentare neanche per un attimo la tua attenzione... per te c'è solo il palazzo, le grandi volte rimbombanti, i turni delle sentinelle, i carri armati che fanno stridere la ghiaia, i passi concitati per lo scalone che potrebbero ogni volta essere quelli che annunciano la tua fine. Questi sono gli unici segni con cui il mondo ti parla, non distoglierne l'attenzione neanche per un istante... non ci riesci? I tuoi orecchi rintronano di rumori nuovi, insoliti? Non sei più in grado di distinguere i clamori che vengono da fuori e da dentro il palazzo? Forse non c'è più un dentro e un fuori...*

(Italo Calvino, *Un re in ascolto*)

P

Polis, dal dizionario etimologico Cortellazzo - Zolli: … s. f. struttura politica tipica dell'antica civiltà greca, caratterizzata dalla partecipazione di tutti i cittadini al governo della città", dal greco polis, ossia città. **Polizia,** s. f. sistema col quale si governa bene una città o ancora, leggi e regolamenti per provvedere alla sicurezza dei cittadini. Voce dotta, che si rifà al latino politia(m) 'organizzazione politica, costituzione dello stato, governo', dal greco politéia, che aveva significato analogo, der. polités 'cittadino'…

Partecipazione, flessibilità, autoattivazione, saper leggere il flusso di informazioni e saper comunicare, questi sono gli attrezzi del lavoratore 'nuovo', investito opportunisticamente di personalità - centrale è il passaggio da individuo/forza-lavoro a persona/lavoratore - da far credere, quasi, il processo di lavoro come libera attività ermeneutica, la dove, invece, l'informazione e la comunicazione diventano due componenti analitiche dell'attività disciplinare.

Q

quadro, *organizzazione formale di tipo analitico ed intuitivo entro il cui spazio si muovono in tutte le direzioni elementi di varia natura-soprattutto bi-dimensionali, che possiedono carattere e pregnanza tale da configurare ed aprire lo spazio stesso ad una dimensione fisica, mentale, immaginaria che supera le stesse dimensioni perimetrali annullando ogni confine.*

R

Rex nemorensis

... In questo bosco sacro cresceva un albero intorno a cui in ogni momento del giorno. e probabilmente anche a notte inoltrata, si poteva vedere aggirarsi una truce figura. Nella destra teneva una spada sguainata e si guardava continuamente d'attorno come se temesse a ogni istante di essere assalito da qualche nemico. Quest'uomo era un sacerdote e un omicida: e quegli da cui si guardava doveva prima o poi trucidarlo e ottenere il sacerdozio in sua vece. Era questa la regola del santuario: un candidato al sacerdozio poteva prenderne l'ufficio uccidendo il sacerdote, e avendolo ucciso, restava in carica finché non fosse stato ucciso a sua volta da uno più forte o più astuto di lui. L'ufficio tenuto in condizioni così precarie gli dava il titolo di re: ma certo nessuna testa regale riposò tra maggiori inquietudini. né fu mai turbata da più diabolici sogni. Anno per anno, d'estate o d'inverno, col tempo buono o con la bufera egli doveva proseguire la sua solitaria vigilia, e se cedeva a un tormentato sonno lo faceva a rischio della sua vita. Una diminuita vigilanza, la più piccola diminuzione nella forza delle sue membra o della destrezza della sua guardia, lo metteva nel più grave pericolo; l'imbiancarsi dei suoi capelli poteva segnare la sua condanna a morte...

(James George Frazer, *Il ramo d'oro*)

S

Sospensione.....

T

Teratologia, in biologia è una disciplina che studia le mostruosità animali e vegetali. In latino, Monstrum da: monere; significa portento, prodigio e può assumere sfumature ambivalenti. Con il termine mostro si indica tutto ciò che suscita ammirazione, sorpresa, meraviglia in modo sia positivo che negativo. Dalle teorie degli antichi greci, Ippocrate, Aristotele, ai mostri danteschi (Lucifero), così come i mostri di Aldovrandi (Monstrum Historia 1642) e quelli di Fortunio Liceti (De Monstrum Natura) fino ad arrivare a Kafka, *Le Metamorfosi* e Bulgakov (Cuore di cane), il mostruoso non solo aleggia dentro di noi ma si configura come una forza capace di molteplici suggestioni.

Il mito di Medusa l'unica mortale delle tre sorelle Gorgoni (orribili creature che vivevano nell'isola di Samo) la cui testa tagliata da Perseo fu portata in dono alla dea Atena, aveva al posto dei capelli serpenti attorcigliati, mani con artigli di bronzo e ali d'oro, e chiunque la guardasse negli occhi veniva pietrificato. Perseo riuscì attraverso uno scudo specchiante a tagliarle la testa senza essere così pietrificato. Robert Graves lega al mito di Perseo e Medusa la storia dell'alfabeto precadmico.

Anche Dante mette in guardia dalla pericolosità di Medusa nel canto IX

"Vegna Medusa: sì l' farem di smalto,
dicevan tutte riguardando in giuso;
" mal non vengiammo in Teseo l'assalto".
" Volgiti 'n dietro e tien lo viso chiuso;
chè sé ' gorgon si mostra e tu 'l vedessi,
nulla sarebbe di tornar mai suso

U

UGUAGLIANZA "A New York tutti sentono il bisogno di essere uguali, perché l'eguaglianza è una sicurezza che esclude la fraternità e la libertà". (Ennio Flaiano)

V

Vasari,

voce,

... e perciò, come commenta Giorgio Agamben, - solo perché la voce è morte e memoria dell'animale, il linguaggio umano che articola e nega il puro suono di questa voce, che articola, dunque, questa morte che ricorda, può diventare voce della coscienza, linguaggio significante-. Si compie, nella coscienza, l'evento di una nascita, che è insieme memoria d'una morte... (Corrado Bologna).

vuoto,

W

W. T. O.(World Trade Organization) è un organismo internazionale permanente che si propone di "governare" il commercio mondiale fungendo da forum per la negoziazione e il monitoraggio internazionale degli accordi commerciali tra i suoi 151 stati membri, nonché da organismo per la risoluzione delle dispute internazionali sul commercio. Lo scopo è favorire quella forte integrazione nel commercio mondiale e crescente dipendenza dei paesi gli uni dagli altri che si è soliti chiamare globalizzazione economica. A differenza della "Banca Mondiale" e del "Fondo Monetario Internazionale", che, almeno formalmente, fanno parte del sistema delle Nazioni Unite, il WTO non ha niente a che fare con l'ONU. Gli accordi che si

realizzano al suo interno generalmente riguardano gli impegni da parte dei singoli Paesi a ridurre tariffe e barriere commerciali, la definizione delle procedure per regolare le dispute, la prescrizione di trattamenti speciali (ad esempio per i paesi in via di sviluppo) e infine le misure opportune a obbligare i governi a mantenere trasparenti le rispettive politiche commerciali, informando il WTO delle leggi e delle misure adottate. Il WTO promuove dunque la globalizzazione dell'economia ma non, come spesso viene inopportunamente detto, la liberalizzazione del commerci (basti pensare ad alcuni accordi a forte componente protezionista, come ad esempio l'Accordo sull'Agricoltura); in realtà esso si occupa, attraverso la negoziazione di regole e discipline di carattere obbligatorio, di definire la ripartizione dei mercati. Istituito il 1 gennaio 1995, il WTO, la cui sede si trova a Ginevra in Svizzera, è nato dall'Accordo di Marrakech del 15 aprile 1994 stipulato al termine dell'Uruguay Round, il ciclo di negoziati che tra il 1986 e il 1994 hanno impegnato i paesi aderenti al GATT ("General Agreement on Tariffs and Trade") di cui prende simbolicamente il testimone. Il WTO ha pertanto assunto, nell'ambito della regolamentazione del commercio mondiale, il ruolo precedentemente detenuto dal GATT. Attualmente raccoglie oltre il 90 % del commercio legale a livello mondiale e determina le linee di indirizzo delle politiche economiche e quindi militari dei paesi membri. (Fabio Santelli)

X

xenia, s.f. (bot) particolare ibridazione fra due razze che provoca in una pianta alcuni frutti con i caratteri di un genitore e in altri con quelli di un altro(1906 Bilanc.) Vc. Dotta, attribuita dal medico e bot. Ted. W. O. Focke a tutti i cambiamenti di colore (xeniocromie) o di forma (xenoplasmie) di piante dovute a un interveneto di un polline estraneo (da gr. Xénos- straniero senso sviluppatosi da quello orig. di ospite: di etim. Molto discussa).
Da questo: ***xenofobia***

Y

yahoo,

cerca con google

Z

zero,

Lo zero (0) è un numero pari, ed è sia un numero che un numerale. Il numero naturale che segue lo zero è l'uno, e nessun numero naturale precede lo zero. Lo zero può essere o non essere considerato come numero naturale, a seconda della definizione di numeri naturali. Lo zero (0) è il numero che precede uno e gli altri interi positivi e segue i numeri negativi. A proposito dei numeri negativi, lo zero è inteso come fulcro attorno al quale questi ed i positivi stanno in equilibrio, come perno dei sistemi di coordinate che ci permettono di seguire un percorso e fare ritorno senza correre rischi.

Da segnaposto del vuoto nell'abaco a numero vero e proprio grazie agli indiani. Il numero zero nasce nella cultura indiana capace, a differenza della filosofia occidentale, di assegnare un simbolo a un concetto che rappresenta il "non-essere", il nulla. Attraverso la cultura araba lo zero entra in Occidente e si afferma definitivamente con l'opera di Leonardo Pisano detto "Fibonacci" (1170-1250).

Sifr, latinizzato per assonanza in zephirum. Zefiro, zero, ma anche cifra.

La comune radice di questi termini non è altro che la traduzione araba dell'originaria denominazione indiana dello zero, sunya, il vuoto.

L'etimologia è rivelatrice. Ci dice che, per quanto sia difficile oggi immaginare come sarebbe la vita senza lo zero, per millenni gli uomini ne fecero tranquillamente a meno. Nell'antichità gli Egizi erano riconosciuti maestri di pratica geometrica. Racconta Plutarco che insegnarono la geometria a Talete e Pitagora. I papiri ritrovati testimoniano di conoscenze piuttosto elaborate. I "tenditori di corde" sapevano misurare terreni e ristabilire i confini dei campi dopo le inondazioni del Nilo. Conoscevano come calcolare l'area di figure piane e il volume

di solidi come il tronco di piramide. Eppure nei papiri non c'è traccia dello zero così come non si trova nella matematica greca, che pure andò ben oltre le conoscenze degli Egizi e per duemila anni costituì il modello di sapere matematico.
(Umberto Bottazzini)

Fin dall'antichità, spiega Charles Seife, il concetto di zero non solo evocava l'idea di un nulla primordiale, ma a esso si associavano anche pericolose proprietà matematiche. "Da un lato infatti il concetto di zero «si scontrò con uno dei principali assunti della filosofia occidentale, una proposizione che affondava le radici nella numerologia pitagorica e la cui importanza derivava dal paradosso di Zenone: il vuoto non esiste». Dall'altro, la storia dello zero procede di pari passo con quella del suo alter ego l'infinito, «paradossali e inquietanti entrambi», come i matematici e i filosofi greci si resero conto ben presto di fronte alla scoperta pitagorica di numeri irrazionali e agli argomenti di Zenone su Achille che insegue invano la tartaruga o la freccia che non raggiunge mai il bersaglio.

Lo zero contribuisce al successo della notazione posizionale per la rappresentazione dei numeri naturali. Si tratta di una delle grandi conquiste razionali del pensiero umano: senza lo zero non potremmo scrivere i numeri nella notazione posizionale, quella in cui la singola cifra assume significato diverso a seconda della posizione in cui compare, e non potremmo definire rapidi algoritmi per le operazioni.

zoè e bios

"Ogni tentativo di ripensare lo spazio politico deve muovere dalla consapevolezza che della distinzione classica fra zoè e bios, fra corpo biologico e corpo politico, non è rimasta traccia". (Giorgio Agamben)

Sopravviviamo inventando il rumore per uscire a bere il caffè che è questo qua: 'nghe', che non è altro che l'imitazione brutta della chiusura di una porta della metropolitana e quando si sente questo rumore i diretti interessati si girano e guardano e con gli sguardi proseguiamo nella conversazione lo sguardo dice esci a bere il caffè se tu fai così l'altro capisce che non puoi, è tutto un linguaggio muto, muto o di versi. (Fabio, lavoratore call center Telecom di via Farini a Milano)

"E noi non siamo soltanto, nelle parole di Foucault, degli animali nella cui politica è in questione la loro vita di esseri viventi, ma anche, inversamente, dei cittadini nel cui corpo naturale è in questione la loro stessa politica". (Giorgio Agamben)

… Alcune cose proibite in Grecia dalla dittatura dei colonnelli (1967-1974): *i capelli lunghi, le minigonne; Eschilo, Sofocle, Euripide, Tolstoj, Dostoevskij, Sartre, Jonesco; i Beatles, la musica pop, Zorba il greco di Theodorakis; dire che Socrate era omosessuale; la matematica moderna; imparare il bulgaro, il russo e rompere i bicchieri alla russa; la libertà politica, sindacale e di stampa; i movimenti per la pace; e la lettera Z che vuol dire «è vivo» in greco antico* (da Costa Gavras, Z, l'orgia del potere, ispirato al libro di Vassilis Vassilikos).